Oltre le barriere

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo

Anno XI - n° 3 - Agosto 2013

POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - 70% - LO/BG



Disabili e lavoro:
il richiamo dell'Europa

La domanda di invalidità...
Un percorso tortuoso

Disabili e parcheggi:
NO ai ticket!

La "Missione",
un' esperienza da vivere!

La rivoluzione dei simboli

Clusone, La Torre dell'Orologio, Pietro Fanzago,1583.

Disabili e lavoro: il richiamo dell'Europa



Ora l'Italia dovrà mettersi in regola onde evitare le sanzioni europee, e sarebbe opportuno che i nostri governanti usassero maggiore professionalità...

L'avviamento al lavoro delle persone disabili è un problema annoso, ma basilare perché il lavoro è dignità. È il mezzo per provvedere al proprio sostentamento e per realizzare le aspettative personali.
Per questo motivo i padri costituenti lo hanno inserito proprio nel primo capoverso del primo articolo della nostra Costituzione: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro."
Un recitato così perentorio dovrebbe essere alla base dell'azione politica di ogni governo che si è succeduto nei sessant'anni di vita democratica del Paese.
Dopo oltre mezzo secolo, questo principio fondamentale, non solo non è stato pienamente applicato, ma si tende a trasformare il lavoro in una chimera che bisogna conquistare a suon di sacrifici.
Basta vedere la solerzia con cui "qualificati opinionisti" ci martellano con frasi del tipo: "è finito il tempo del posto fisso", "dove sta scritto che il lavoro è un diritto?", "bisogna andare dov'è il lavoro" (come se i trasferimenti non avessero un costo sociale ed economico), "bisogna darsi da fare", "bisogna riqualificarsi", "i giovani devono andare all'estero", "bisogna mettersi in gioco", ...
Sono del parere che quando ci scagliamo, giustamente, contro la nostra classe politica denunciandone la miopia, faremmo bene ad includere anche questi signori che evidentemente vivono in un mondo a parte o sono, più o meno consapevolmente, al servizio di ideologie che in nome del "neo-capitalismo" e della "globalizzazione" idealizzano un sistema regolato solo dalle leggi del mercato. Un mondo dove le persone sono dei numeri o dei costi.
La classe politica, più propensa a difendere poltrone e interessi di parte che non il bene della collettività, preferisce far finta di niente, lasciando ampio spazio alle delocalizzazioni e alla speculazione, piuttosto che favorire investimenti, ricerca e istruzione.
In un paese dove di lavoro ce n'è molto poco e dove ogni giorno falliscono cinquanta imprese, che possibilità di occupazione possono avere gli invalidi?
A richiamarci all'ordine è la Corte di Giustizia Europea che recentemente ha sentenziato che l'Italia non ha applicato in modo completo i principi europei in materia di diritto al lavoro per le persone con handicap e ha invitato Governo e Parlamento a porre rimedio al più presto a tale mancanza.
Il procedimento ha preso avvio dalla Commissione europea che aveva rilevato che «le garanzie e le agevolazioni previste a favore dei disabili in materia di occupazione dalla normativa italiana non riguardano tutti i disabili, tutti i datori di lavoro e tutti i diversi aspetti del rapporto di lavoro».
Questo perché l'attuazione dei provvedimenti è demandata all'adozione di ulteriori misure da parte delle autorità locali o alla stipula di convenzioni tra queste e i datori di lavoro. Va da sé che le opportunità di collocamento dei disabili variano da zona a zona, facendo venir meno il principio della parità di trattamento in materia di occupazione e condizioni di lavoro, previsto dalla direttiva comunitaria del 2000.
La Corte ha ribadito che gli Stati membri devono prevedere l'obbligo, per tutti i datori di lavoro, di adottare provvedimenti efficaci e pratici (sistemando i locali, adattando le attrezzature, i ritmi di lavoro o la ripartizione dei compiti) in funzione delle situazioni concrete, per consentire ai disabili di accedere a un lavoro, di svolgerlo, di avere una promozione o di ricevere una formazione, senza tuttavia imporre al datore di lavoro un onere sproporzionato.
Ora l'Italia dovrà mettersi in regola onde evitare le sanzioni europee, ma sarebbe opportuno che i nostri governanti usassero maggiore professionalità per evitare di accumulare figuracce che, oltreché costose, fanno cadere la credibilità del nostro paese, già duramente messa alla prova da tante vicende nate male e gestite ancor peggio che si sono generate anche in questi ultimi giorni.
Il gioco dello "scaricabarile" è da sempre lo sport nazionale, dove tutti vogliono comandare, ma nessuno vuole assumersi la responsabilità delle proprie azioni (o della propria inattività) e chi ne va dimezzo sono le classi più deboli, come quella dei disabili che sognano da una vita un posto di lavoro.

Il Presidente Provinciale
Giovanni Manzoni



"Non olet"



Un'analisi degli errori commessi per evitare di ripeterli

Ormai la crisi economica attanaglia questo Paese e ogni giorno i dati riportati dai giornali sono un bollettino di guerra!
Il PIL regredito al 1992, disoccupazione al 13%, 3 milioni di giovani senza lavoro, indebitamento pubblico al 3% del PIL, ma ben 127 volte quello globale.
Che fare? È fuor di dubbio che oggi questo Paese sconta cinquant'anni di mal governo dove sovente venivano messi in primo piano gli interessi di partito e non quelli della Nazione. Una classe dirigente vecchia e che per anni conosceva solo la contrapposizione tra sinistra e centro.
Quindi una classe politica sostanzialmente mediocre anche se viene da chiedersi da chi era stata eletta.
Recriminare non serve, al più è necessaria un'analisi degli errori commessi per evitare di ripeterli, ma ancora alla domanda cosa fare non ci vengono dal mondo politico risposte concrete.
È vero che questo è un Paese complesso e articolato e, un dato per tutti evidenzia quale sia la differenza Paese in un'analisi corretta: i maggiori introiti della città di Potenza sono dati dalle pensioni. È vero che la politica dei pensionamenti brevi, soprattutto nello Stato e nel parastato, i parametri sociali nel concedere una pensione di invalidità hanno consentito di immettere del danaro, e quindi consentire consumi, su larghi strati della popolazione, ma oggi questa politica di stato assistenziale non è più possibile.
Negli ultimi ottant'anni tutti gli economisti del mondo hanno identificato un'unica formula per consentire la ripresa economica: gli investimenti pubblici. Lo Stato interviene sul mercato realizzando strade, scuole, ospedali e comunque tutte quelle opere che consentono impiego di manod'opera e di materiali con conseguente ripresa dell'industria manifatturiera.
Ma anche tale "ricetta" presuppone la disponibilità di danaro, prima dell'euro bastava stampare un po' di lire, incrementare la svalutazione del 2-3% e il gioco era fatto; con l'euro questo meccanismo non è più possibile.
Pare che il nostro Esecutivo abbia ormai grattato il fondo del barile e unica alternativa per reperire nuovo danaro per gli investimenti sono le vecchie strade dei condoni: condono fiscale, condono previdenziale, condono edilizio, se fatti in modo intelligente e, soprattutto, "tombale" porterebbero una notevole massa di danaro sia allo Stato che agli Enti territoriali consentendo quindi di innescare quel meccanismo virtuoso degli investimenti pubblici.
Si può eccepire che i "condoni" vanno a premiare i furbetti, gli evasori, le costruzioni abusive ecc., ma poiché siamo in un Paese dove un controllo risulta inesistente salvo ricorrere alla minaccia della repressione, conviene scegliere la strada quantomeno, da un punto di vista pragmatico, più realistica.
È nota la frase dell'imperatore Vespasiano il quale subiva le critiche del figlio che non riteneva degno per un Imperatore imporre delle tasse sui gabinetti pubblici, la leggenda riferisce che l'Imperatore Vespasiano prese un sesterzo proprio da quei sacchi che contenevano i danari resi dalla nuova tassa e pronunciò la famosa frase mettendo il sesterzo sotto il naso del figlio: "non olet", non puzza. Pertanto visto il momento di tragica bancarotta di questo Stato non facciamoci soverchi scrupoli, variamo tutti i condoni possibili, per fare cassa, ciò che conta alla fine è il risultato; è vero i soldi non puzzano, non hanno colore politico e morale.
Sovviene quindi ancora il grande Macchiavelli? direi di si, "il fine giustifica i mezzi".

Paolo Bendinelli



La domanda di invalidità in Italia



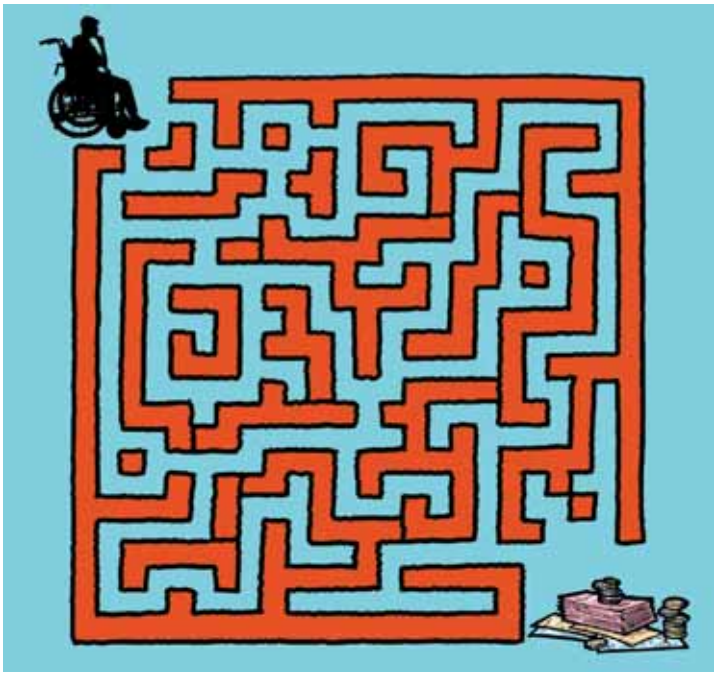
Spesso un percorso lungo e tortuoso

Da fine giugno circola fra le mani degli addetti ai lavori (e ci auguriamo sulle scrivanie del ministro Giovannini e del gran Visir della Previdenza Sociale Mastrapasqua) un Rapporto sull'invalidità civile e la burocrazia realizzato da Cittadinanzattiva.

Quale migliore occasione per fare il punto su un momento cruciale per centinaia di migliaia di disabili quale la visita per l'accertamento dell'invalidità. Lo studio analizza gli effetti delle novità e i Piani Straordinari di Verifica INPS introdotti per stanare i cosiddetti "falsi invalidi".

Ne emerge la triste fotografia di un iter burocratico tortuoso, talora ostile, fatto di lentezze paradossali, costi esagerati, tempi di attesa troppo lunghi.

Per legge la procedura si dovrebbe completare in 120 giorni al massimo. E così avviene qui Bergamo, tutto sommato isola felice, grazie all'impegno delle Asl, dell'Inps e in qualche caso per le tempestive sollecitazioni dell'Anmic. Ma in molte altre città italiane questo vincolo temporale non viene rispettato.



La Corte dei Conti (relazione 2012) ci dice che dalla presentazione della domanda alla chiusura dell'iter si attendono in media 278 giorni per accertare la invalidità, 325 per la cecità civile, 344 per la sordità.

In media sono necessari 8 mesi per la convocazione a prima visita (nel 2011 erano 6) e 11 per ricevere il verbale (9 nel 2011). In particolare sono pesanti i ritardi per l'erogazione delle agevolazioni legate all'handicap (62,9%), della indennità di invalidità (20,4%), e dell'assegno di accompagnamento (16,7%).

Quindi tempi più lunghi di accertamento ed erogazione delle provvidenze dovute. Il che significa doversi pagare di tasca propria, nel frattempo, protesi ed ausili, ma anche rette per ricoveri e ticket sanitari che continuano a crescere, come pure l'impossibilità di accedere ad agevolazioni e sgravi fiscali previsti di diritto.

Di fronte a questi dati s'insinua nella mente il dubbio che il meccanismo sia stato escogitato per vedere una progressiva



riduzione degli aspiranti al riconoscimento, molti dei quali "se ne vanno" anzitempo. Infatti non raramente la concessione del beneficio arriva dopo il trapasso del richiedente.
Paradossalmente i costi delle verifiche straordinarie dei requisiti crescono ogni anno esponenzialmente e fanno apparire irrisori i risparmi per lo Stato.
Il Rapporto somma infatti i costi dei ritardi (24 milioni) ai 34 milioni per la spesa di medici convenzionati Inps per un totale di 58 milioni di Euro, di fatto "bruciati" dalla cosiddetta caccia ai falsi invalidi che secondo la Guardia di Finanza sono poco più di 1000, pari allo 0,04% degli aventi diritto. Ci stupisce a questo riguardo leggere che la presenza dei medici Inps nelle riunioni delle Commissioni Asl cala ancora rispetto al passato (presenti solo in un caso su tre, di fatto vengono dirottati nelle attività di verifica!), mentre i loro compensi sono triplicati rispetto al 2010.
Siamo tutti d'accordo, caro Presidente dell'Inps, che i falsi invalidi vadano perseguiti e scovati dal primo all'ultimo, anche perché siamo proprio noi i più danneggiati dai loro inganni, ma la procedura messa in piedi (con 800.000 posizioni passate al setaccio!) non ci convince assolutamente.
Peraltro l'alta percentuale dei ricorsi giudiziari vinti dai cittadini che impugnano il verbale di invalidità conferma il sospetto del cittadino che quasi nel 30% dei casi considera inadeguata la valutazione della propria condizione clinica da parte della commissione medico-legale.
Ok, tempi lunghi e percorso a ostacoli, ma poi si arriva infine ad avere ciò che spetta? Non proprio. Il rapporto ci dice che ormai è prassi, e non eccezione, dover fare causa per ottenere un diritto. Insomma, un sistema bocciato, da riformare. E magari in futuro, quando si spera si metterà mano al meccanismo per semplificarlo, oltre ad un più efficiente dialogo telematico fra Asl e Inps e ad una revisione completa dei criteri di accertamento aggiungiamoci (per le visite in Commissione!) anche un pizzico di maggior attenzione e rispetto della dignità degli "esaminandi", che in fin dei conti sono sempre persone e non solo certificati medici e cartelle cliniche da scartabellare rapidamente.

Ferruccio Bonetti
Vice Presidente Provinciale Anmic

P.S.
Nel giornale di maggio avevamo sollecitato il rapido varo di una legge che per la pensione di inabilità al 100% eliminasse una volta per tutte l'ambiguità della norma sul cumulo dei redditi con il coniuge. Il principio, sempre sostenuto dall'Anmic, è stato definitivamente sancito dal Governo Letta con il Decreto Legge del 26 giugno scorso. Il reddito da tenere presente è solo quello dell'invalido con esclusione di quello del coniuge. Una buona notizia, finalmente.

Errata corrige
Nello scorso numeo di Oltre le Barriere, a pagina 6, nell'articolo di M. Poggini "Con l'invalidità civile, che cosa si può ottenere?", per un refuso di stampa è stato omesso il seguente passaggio. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'autore.

"Indennità di accompagnamento (100% di invalidità e necessità di assistenza continua) 499,27 euro per 12 mensilità (a prescindere da ogni altro reddito).
È incompatibile con i ricoveri gratuiti e con analoghe indennità di guerra o di lavoro."



Disabili e parcheggi

Insistiamo: no ai ticket!



Attraverso le pagine dell'Eco di Bergamo il nostro presidente aveva stigmatizzato il comportamento del Comune di Romano di Lombardia in merito alla questione del parcheggio dei disabili.
In particolare sul fatto che non era stato adottato, come hanno fatto quasi tutte le altre amministrazioni, un provvedimento che esentasse le auto munite di pass dei disabili dal pagamento del ticket durante la soste nelle aree a pagamento (strisce blu) nel caso in cui gli stalli riservati ai disabili fossero occupati.
Il Comune di Romano ha gentilmente risposto facendo presente che da sempre è sensibile ai problemi delle persone disabili, riservando grande attenzione alle proposte di adozione di strumenti atti a favorirne la mobilità all'interno della città (ad esempio: i semafori e i percorsi tattili per gli ipovedenti).
In questa logica, proprio di recente, ha raddoppiato gli stalli riservati alle auto munite del CUDE (Contrassegno Unificato Disabili Europeo), portando il rapporto di uno ogni venticinque posti auto.
Apprezziamo la sensibilità e l'impegno dell'Amministrazione comunale e ci auguriamo che i nuovi posti riservati possano soddisfare pienamente le necessità dei disabili che si devono recare nel centro di Romano, tuttavia insistiamo nella richiesta di esonerare dal ticket le auto munite del Cude quando gli stalli lori riservati risultano occupati. Evento che ci auguriamo diventi il più raro possibile, ma che non può essere del tutto escluso in determinate circostanze.
Oltretutto ciò eviterebbe il contenzioso che normalmente fa seguito alla contestazione di una contravvenzione che, in analoghe circostanze, molte Amministrazioni comunali hanno deciso di non comminare.





L'INFORMAZIONE



Che cos'è l'informazione?

Poco più di duemila anni fa, in medio oriente, i cieli invernali erano particolarmente limpidi. Nelle notti senza luna si potevano osservare, con assoluta facilità, migliaia e migliaia di stelle, alcune delle quali luminosissime.
Una sera, verso la fine di dicembre, ne apparve una piuttosto speciale che, grazie alla sua scia, sembrava indicare un punto preciso.
Alcuni uomini, come se l'aspettassero, si incamminarono verso quel luogo, chi portando qualcosa e chi no. Tra loro c'erano anche tre Re, partiti da molto lontano: si dice che per raggiungere il posto indicato impiegarono ben dodici giorni.
Moltissimi altri uomini, invece, non si mossero, forse dormivano e non l'hanno vista. Altri ancora, pur avendola notata, non fecero niente: per loro era una stella come un'altra.
Qualcuno magari avrà avvisato moglie e figli, forse li avrà svegliati per mostrargliela, tuttavia tornarono a dormire come se niente fosse.
Ora ragioniamo. Perché ben tre Re intrapresero un lungo viaggio per raggiungere il luogo indicato e altri uomini, la maggioranza, non lo fecero (riportando a letto, tra le proteste, i figli infreddoliti)?
La stella cometa per i tre Re e non solo, aveva un significato preciso. Era attesa e veniva a confermare un'opinione che quelle persone avevano già da tempo.
Per loro era una informazione mentre, per tutti gli altri, era una semplice stella, forse più luminosa delle altre, ma niente di più.
Cambiamo discorso. Il poeta russo Majakovskij, per descrivere lo sguardo vuoto di un uomo, lo paragonò ad "una capra dinanzi un manifesto".
Non c'è dubbio che per la capra, o per il destinatario dell'invettiva, un manifesto non sia altro che un insieme di macchie colorate, mentre per chi sa leggere (e ovviamente capisce!) ha un preciso significato.
Allora, ecco cos'è l'informazione: qualcosa che comprendiamo e che ci fa decidere, che ci fa assumere un atteggiamento o ci conferma un'opinione. Il resto sono notizie, semplici dati, che ci riempiono la testa, ma spesso inutilmente.

L'informazione è una risorsa

L'informazione è necessaria, comunque utile, per prendere una decisione, confermando le nostre convinzioni ovvero facendoci cambiare idea.
Nel processo decisionale, quindi, l'informazione altro non è che una risorsa, qualcosa di utile per mettere in atto azioni organizzate finalizzate a uno scopo.
Un esempio può essere utile. Per affrontare una battaglia campale, nell'ottocento ad esempio, era necessario decidere lo schieramento di tutti i differenti reparti a disposizione.
Conoscere il luogo dello scontro nei particolari era di fondamentale importanza. La cavalleria, in genere, era nascosta dietro una collina, così da utilizzarla per sferrare un improvviso attacco laterale alle truppe nemiche, utilizzando quindi la risorsa velocità dei cavalli.
L'artiglieria pesante veniva schierata in un luogo dove fosse agevole riorientare i cannoni a seconda degli sviluppi della battaglia - i pesanti cannoni avevano le ruote anche per questo! - mentre l'armamento delle migliaia di soldati di truppa era distribuito a seconda delle situazioni: alcuni, dotati di una buona vista, ricevevano armi a lunga gittata, altri ancora, più adatti allo scontro fisico, fucili con la baionetta.
Insomma, ciascun combattente riceveva le armi prescelte così da sfruttare al meglio tutte le risorse.
Importantissimo era riuscire a sapere, prima possibile, di quali risorse disponeva il nemico.

Era senz'altro più importante del conoscerne le intenzioni, che, senza le risorse adatte, non sono altro che pii desideri.
Bene, cosa è successo a Waterloo, dove Napoleone, finissimo stratega, ha perso definitivamente contro gli inglesi? E' successo che prima della battaglia è piovuto! Ciò ha determinato, per Napoleone, l'impossibilità di muovere l'artiglieria pesante... e così ha perso!
Sapere che il mattino successivo sarebbe piovuto, non interessava nessuno degli abitanti di Waterloo, non era un'informazione, non era una risorsa.
Per Napoleone, invece, significava tutto. Visto poi che da quella vittoria inglese è scaturita la Restaurazione, l'intera storia dell'Europa avrebbe avuto un altro corso.
Ecco perché l'informazione è una risorsa, anzi, una risorsa piuttosto speciale.

L'informazione che nasce dalle informazioni

Che le informazioni, a differenza dei dati o delle notizie, siano risorse a tutti gli effetti, è un fatto assodato.
Al giorno d'oggi le novità sulle quali soffermarsi sono altre: ad esempio le informazioni che derivano da altre informazioni.
Qualcosa che prima non esisteva e che si può ottenere solo grazie agli elaboratori elettronici e alla possibilità di immagazzinare moltissimi dati in piccolissimi spazi.
Lo sviluppo dell'informatica, infatti, consente di confrontare, in pochi secondi, milioni se non miliardi di dati.
Ad esempio, oggi è possibile avere delle previsioni meteorologiche confrontando ed elaborando una serie di registrazioni di dati elementari: umidità dell'aria, velocità del vento, temperatura, ecc..
Ora, se immaginiamo di conservare queste informazioni per lunghi periodi, diviene credibile una previsione che si possa avvicinare alla realtà con una probabilità prossima al 100%. Una previsione, quindi, che diviene quasi una certezza, una informazione che non esisteva, ma che viene generata elaborando altri dati, altre non informazioni. Certo, anche una volta si facevano previsioni, basandosi sull'esperienza, per cui: rosso di sera buon tempo si spera, oppure, cielo a pecorelle acqua a catinelle.
La sera prima della battaglia di Waterloo, evidentemente, c'era rosso di sera o mancava il cielo a pecorelle, e così Napoleone ha perso l'ultima e decisiva battaglia.
C'è ancora da fare qualche altra considerazione: per quanto l'utilizzazione delle risorse, riducendo gli sprechi e riciclando tutto il possibile, sia sempre più efficiente, l'entropia del sistema, cioè il decadimento delle risorse stesse, aumenta in maniera inesorabile.
Ad oggi l'unica eccezione può essere fatta proprio per le informazioni: l'uso, cioè l'elaborazione, non le svalorizza, anzi, le arricchisce, realizzandone di ulteriori, sempre più precise e significative.
Ecco: l'informazione è una risorsa straordinaria che non invecchia, non si consuma e non deperisce con l'uso.
Ora facciamo un altro esempio: pensiamo di raccogliere i dati relativi alle patologie delle persone che vivono in un certo luogo, oppure che lavorano nella stessa grande azienda o hanno semplicemente contratto, alla stessa età, la stessa malattia, ecc.. Poi, una volta memorizzata una serie storica sufficientemente lunga, confrontiamo i dati, li elaboriamo e magari li diamo a qualche grande casa farmaceutica.
Andiamo avanti? No, penso non serva.

Mario Poggini



10 anni di "Oltre le Barriere"

Sono già passati dieci anni dal settembre 2003, quando è uscito il primo numero di Oltre le Barriere, che ha sostituito lo storico notiziario "L'Invalido CivileOrobico".
In questi dieci anni abbiamo aggiornato più volte il look della rivista, cercando di migliorarla nella forma e nei contenuti per renderla più piacevole e favorire un più forte legame degli iscritti con l'Associazione.
Nei numeri di Oltre le Barriere è contenuta la storia dell'Anmic di Bergamo: congressi, convegni, incontri, manifestazioni, tutto è stato documentato con scritti ed immagini perché ogni associato, pur non partecipando agli eventi, possa essere informato di quel che succede nel Comitato provinciale.
Scorrendo le pagine delle vecchie edizioni e guardando le immagini, vengono alla mente molti ricordi legati ai tanti avvenimenti e anche a tanti amici con cui abbiamo vissuto momenti di gioia e di lavoro per l'Anmic e per tutti i disabili in generale.
In dieci anni molte cose sono cambiate, altre invece sono rimaste invariate, come il problema dei parcheggi di cui ci siamo occupati proprio sul nr. 1 del giornale e che riproponiamo anche sul numero attuale, con pochissime differenze.
Quello che di sicuro emerge dalla scorsa di Oltre le Barriere è la grande vitalità dell'Anmic di Bergamo, in particolare del Presidente Giovanni Manzoni, nel promuovere l'Associazione e ricercare continuamente soluzioni ai problemi dei portatori di handicap.
Una politica che ci ha portato ad inviare il giornale a tutte le Amministrazioni comunali, alle parrocchie e ai medici di base per far circolare le informazioni anche al di fuori della cerchia degli iscritti.
Grazie al nostro giornale, molte persone sono venute a conoscenza della nostra associazione, della sua storia e di quanto essa possa fare per chi si trova in difficoltà e non sa a chi rivolgersi.
Il Comitato provinciale, il Comitato di redazione, il Direttore del giornale continueranno il loro impegno per migliorare il giornale perché possa sempre essere apprezzato dai lettori.

Il Comitato di Redazione



SERVIZIO A DOMICILIO

L'Ufficio Provinciale ACI di Bergamo offre un servizio a domicilio per coloro che, in condizioni di disabilita, non possono recarsi presso gli sportelli del P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico).
I cittadini possono richiedere direttamente all'ACI l'espletamento di pratiche automobilistiche presso la propria residenza o presso la struttura che li accoglie (ospedale, casa di cura, ecc.) senza alcuna spesa aggiuntiva rispetto alle tariffe previste.
I servizi a domicilio sono finalizzati all'effettuazione di alcune pratiche automobilistiche, quali ad esempio: trasferimenti di proprietà, accettazioni di eredità, perdite di possesso, duplicati del certificato di proprietà.
I Servizi a Domicilio sono rivolti – dietro idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti per usufruirne – alle persone con disabilità o persone affette da patologie che impediscono o rendono difficoltoso lo spostamento dal proprio domicilio.
A seconda della patologia, la documentazione da esibire potrà essere costituita, alternativamente, dalla fotocopia del certificato di riconoscimento dell'invalidità, dal documento dal quale si evince che la persona percepisce l'indennità di accompagnamento, dal certificato del medico curante attestante lo stato di inabilità che impedisce l'allontanamento dal domicilio.
Per richiedere i servizi è possibile contattare telefonicamente l'Ufficio Provinciale ACI ai numeri 035.2273343 – 035.2273344 - 035 2273345, dal Lunedì al Giovedì dalle dalle 8:00 alle 12:30 e il Venerdì dalle 8:00 alle 12:00.



Informazioni sul sito http://www.up.aci.it/bergamo

per animali da compagnia
Supermercati
Animalia
... toelettatura
BERGAMO - tel. 035.303072
via Borgo Palazzo, 219 (zona celadina)



"E' un'esperienza da vivere, non da raccontare!"

Molte fotografie, ma pochissime parole. Così un'amica mi ha dato testimonianza delle settimane "missionarie" da lei vissute la scorsa estate in uno degli stati più poveri del continente africano: il Benin.
In queste parole era evidentemente racchiuso un invito, quello di partire per poter provare sulla mia pelle le sue stesse emozioni. Un invito che non potevo accettare.
Ho subito pensato che non si trattasse di un'esperienza adatta a me, non perché ami particolarmente le classiche vacanze da "vita da spiaggia" - anzi!-, ma perché non mi sentivo in grado di prestare aiuto agli altri.
Sono io che nell'organizzazione e gestione della mia giornata ho sempre bisogno di un sostegno, come potrei offrirlo, tanto più in una realtà nuova e così diversa dalla nostra?
Conoscendomi e comprendendo le mie difficoltà, la mia amica mi ha allora consigliato di partecipare agli incontri di preparazione rivolti a lei ed ai giovani che sarebbero partiti quest'estate verso mete missionarie.
Così ho conosciuto il Centro Missionario Diocesano, ambiente accogliente e famigliare dove ho potuto incontrare nuove persone, ascoltare molte altre testimonianze di giovani, di religiosi e di laici e di partecipare alla gioia di chi si apprestava a vivere la sua prima esperienza, ascoltandone i dubbi, le ansie, le aspettative.
Il sacerdote responsabile del CMD, don Giambattista, mi ha inoltre indicato in una missione in Bolivia, una meta dove potrei trascorrere le mie "settimane missionarie" senza incontrare particolari ostacoli sul mio percorso.
Non so se mi sentirò mai pronta per intraprendere questo Viaggio, sicuramente mi piacerebbe partecipare anche il prossimo anno agli incontri preparatori perché, anche



restando all'interno del centro sono riuscita a cogliere il senso della missione.
Grazie alle varie testimonianze ho compreso il vero significato della frase, contenuta nella maggior parte di esse, "ricevi molto più di quanto dai".
Ho capito infine che un semplice sorriso ha un valore inestimabile perché non serve solo per trasmettere gioia, ma è un mezzo di comunicazione universale, il più potente, che credo dovremmo utilizzare di più anche qui.

Chiara Personeni

SistemaUfficio
SISTEMI, MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
24030 VILLA D'ADDA (BG) - Via Zappello, 1/A
Tel. 035.790440 r.a. - Fax 035.790708
web: www.sistemaufficio.com
e-mail: sistema@sistemaufficio.com

AVG Gold Reseller
VENDITA E ASSISTENZA
Personal Computer
Notebook
Periferiche e Networking
Software

Convenzionato con A.N.M.I.C. Bergamo

LOGO DISABILI,

IL CAMBIAMENTO PARTE DAGLI STATES

Il simbolo dell'uomo in carrozzella per anni è servito per identificare i servizi riservati ai disabili (anche quelli che la carrozzella non la usano) sia nella segnaletica stradale che nella cartellonistica più in generale.
Ci avevamo fatto l'abitudine e non ci accorgevamo che, con il cambiamento dei tempi, quel simbolo non rispecchia più il mondo dell'handicap.
Basti pensare ai risultati che i disabili ottengono nel campo dell'atletica e dello sport dove oramai non hanno quasi più limiti nell'affrontare le più disparate specialità: atletica leggera, scherma, nuoto, tennis, pallacanestro, vela, tiro con l'arco, golf, ...
Eppure sulla segnalatica il portatore di handicap è raffigurato sulla corrozzina in posizione "statica", quasi dovesse essere sempre spinto da un accompagnatore.
Inconsciamente, la continua visione di questa segnaletica finisce per distorcere pesantemente la realtà.
Negli Stati Uniti, al Gordon College nel Massachusetts, si è pensato di sostituire la rappresentazione passiva che caratterizza la tradizionale icona con una versione dinamica in cui il corpo della persona sulla sedia a rotelle è proteso in avanti mentre le braccia sono intente a muovere le ruote.
Il nuovo logo è piaciuto moltissimo al sindaco di New York tanto ne ha disposto l'adozione per la segnaletica cittadina e già da ora la nuova icona è visibile, su alcuni taxi newyorkesi.
Il nuovo logo, nella sua semplicità, è portatore di un messaggio molto importante: una persona disabile può essere attiva e dinamica e partecipare alla vita sociale fornendo il proprio contributo alla crescita della comunità.
Qualcuno penserà che questo sia una banalità, "un'americanata", ma basta confrontare il nuovo logo con il vecchio per rendersi immediatamente conto dell'enorme diversità del messaggio che le due immagini sottendono.
Ora il dado è tratto, c'è da augurarsi che anche in Europa si prenda coscienza che la diffusione del nuovo logo può portare ad un modo diverso di vedere i portatori di handicap e chissà che ciò serva finalmente a farli considerare una risorsa per la società.

mg





Lamborghini CALORECLIMA

CASTELLI Srl
Via G. Falcone, 2 - 24048 Treviolo (loc. Curnasco)
Tel. 035 6221231 - Fax 035 6221235 - Cell. 347 9869514
www.castellipasquale.it - e-mail: srl@castellipasquale.it

VENDITA E ASSISTENZA
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
TRATTAMENTO ACQUA - ENERGIE ALTERNATIVE

Esercizio e manutenzione di impianti termici
Certificato UNI EN ISO 9001



Gentili Associate e cari Associati,

innanzitutto consentitemi di ringraziare tutti coloro che hanno già da tempo rinnovato la loro tessera, dimostrando fiducia e attaccamento alla nostra Associazione.

Grazie a nome di tutti gli iscritti, perché noi possiamo proseguire nella nostra attività di tutela e rappresentanza delle persone disabili con gli introiti derivanti dal tesseramento annuale.

Abbiamo oramai superato la metà di questo 2013 che continua a rivelarsi un anno difficile (ma esistono gli anni facili?), che vede un progressivo peggioramento delle condizioni di vita di tante persone.

Non è facile chiedere l'annualità a chi deve lesinare su ogni spesa, anche la più piccola. La nostra buona volontà la stiamo dimostrando mantenendo ferma da oltre dieci anni la quota associativa, che è di 36,15 euro all'anno, nonostante i continui aumenti del costo della vita.

Sappiamo di chiedervi tanto, ma la forza dell'Anmic sta nella quantità dei consensi che riesce a raccogliere attorno ai propri ideali.

Dobbiamo ricordarci che per essere ascoltati non basta fare la voce grossa, ma è necessario essere in tanti. L'Anmic ha potuto far molto grazie alla rappresentatività conferitale dall'elevato numero dei suoi tesserati.

Rinnovando la tessera diamo maggiore forza anche alla Comitato di Bergamo che, nel proprio territorio, è molto considerato dalle istituzioni, dai politici e dai media.

Ogni giorno l'Anmic di Bergamo è in prima fila per risolvere le questioni locali, forse banali rispetto alle grandi tematiche, ma molto importanti perché migliorano concretamente la vita di tutti i giorni di tanti disabili.

Vi ringrazio fin da ora, sicuro che nessuno di voi si tirerà indietro, anzi spero tanto che proprio da voi associati parta un'azione di proselitismo per far diventare l'Anmic sempre più forte e rappresentativa.

Grazie!

Il Presidente Provinciale
Giovanni Manzoni

www.savoldi.net

Acquista in totale sicurezza e ricevi direttamente a casa tua

Accomodati e lasciati coccolare da Dream-Bed

Fotografa il Codice QR con il tuo smartphone e scarica la **GUIDA PRATICA ALLE RETI ELETTRICHE**

Dream-Bed Advance
in misura 80x190 cm



Made in Italy, Legno di Faggio con Supporti Ammortizzati Sospensioni sulla zona spalle regolazione Lordosi Lombare Telecomando Senza Fili con funzione torcia a doppio Led 4 Memorie a Microprocessore doppia batteria Anti Blackout dispositivo Sicurezza corrente illuminazione sotto il letto

Consegnamo Gratis entro 30 Km. dalla nostra sede e Smaltiamo Gratis le tue vecchie reti da buttare

A tutti i tesserati A.N.M.I.C.
Sconto 10%
Dal prezzo di listino

Scopri Smart-Bed Deluxe
il nostro esclusivo giro-letto
a Sponde Anticaduta
disponibile a piazza singola,
a una piazza e 1/2, e matrimoniale!



SAVOLDI PAOLO E C. S.N.C.
Via Canonica 81 - TREVIGLIO BG
Tel. 0363.40.703

La nostra mission è offrire il giusto mix di convenienza, prodotti avanzati, e servizio
perchè sappiamo per esperienza che il prezzo da solo non basta



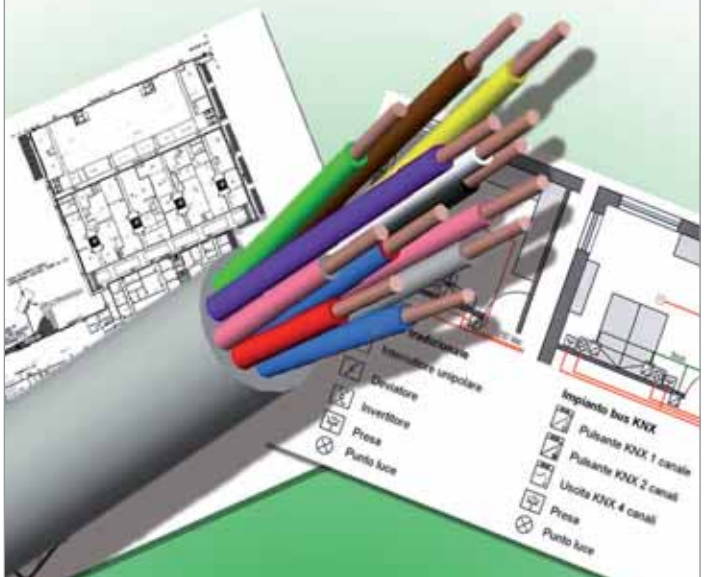
Un sistema di Cooperative al servizio delle imprese e dell'uomo

CSA CENTRO SERVIZI AZIENDALI

CONFCOOPERATIVE Bergamo

Via Carlo Serassi, 7 - 24125 Bergamo
Tel. 035 285 511 - Fax 035 231 689
bergamo@confcooperative.it - www.bergamo.confcooperative.it

CORNARO F.LLI S.N.C.
DI ROBERTO & FABRIZIO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI



Via Valbona, 82
24010 Ponteranica (Bg)
Tel/fax 035 571187
mobile: 335329881 - 335329887
cornarofllisnc@virgilio.it

ALBIQUAL

S. Pellegrino Giornata del volontariato

A San Pellegrino Terme, la tradizionale "Giornata del volontariato" si è tenuta Sabato 22 Luglio con la partecipazione delle numerose associazioni che operano sul territorio.

Come di consueto, il viale principale ha fatto da cornice all'evento ospitando i gazebo allestiti per far conoscere alla cittadinanza questo importante settore della vita sociale, divenuto indispensabile per offrire aiuto e assistenza alle fasce più deboli della popolazione.

L'Anmic era presente con un proprio stand, organizzato dal Comm. .Giancarlo Ruggeri che da diversi anni ricopre con passione la carica di delegato comunale, ma che è molto conosciuto per l'assidua attività nei vari organismi associativi della Val Brembana.

gm



Nuovo CUDE



Il nostro presidente, Giovanni Manzoni, ha ritirato il suo nuovo Cude al Comune di Grumello del Monte dalle mani del Sindaco, sig.ra Nicoletta Noris e del Comandante dei Vigili Urbani, Giuseppe Rossi:

Il nuovo Cude (Certificato Unico Disabili Europeo) è indispensabile per i disabili che si recano all'estero in automobile al fine di vedere riconosciuti i propri diritti per parcheggiare nei posti riservati ai disabili e accedere con il proprio mezzo nelle aree a traffico limitato.

Ricordiamo che il vecchio contrassegno è tuttora valido, ma solo in Italia, e verrà sostituito con il nuovo Cude all'atto del rinnovo e comunque cesserà definitivamente la sua validità entro due anni.

mg

AUTONOMY

SU TUTTA LA GAMMA FIAT
SCONTI DAL 14% AL 25%
E FINANZIAMENTI ANTICIPO 0 - TASSO 0

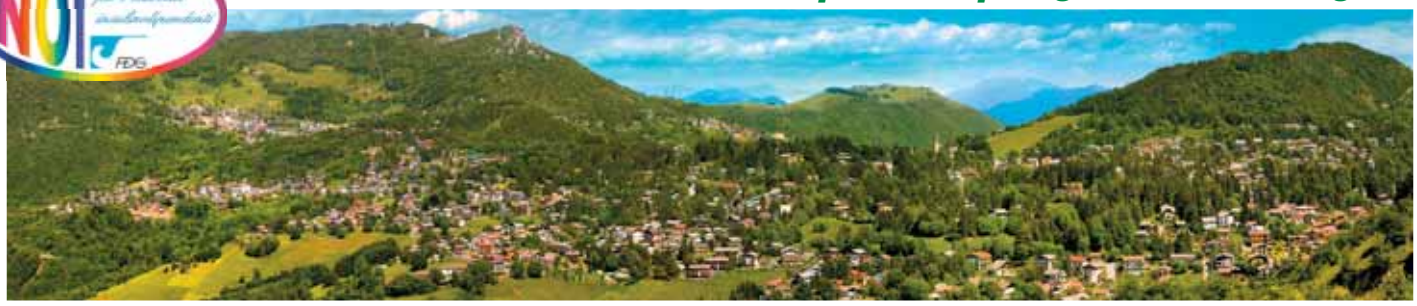
ANMIC



NEWS
TUTTE LE OFFERTE PROGRAMMA AUTONOMY
SONO ESTESE AGLI INVALIDI CIVILI E DEL LAVORO
CON INVALIDITA' DEL 75%

italauto S.p.A.
Via Trento, 10 - Curno (BG)
tel. 035. 617115 - fax 035. 612083 - www.italauto.fiat.com - italauto@italauto.191.it

Week-end di educazione terapeutica per giovani e famiglie



L'Associazione 'NOI Insieme per i Diabetici insulinodipendenti' da anni è un punto di riferimento, di confronto e di sostegno per le persone affette da diabete giovanile, in particolare bambini e adolescenti, e per le loro famiglie.
L'Associazione promuove manifestazioni di carattere informativo e formativo, dirette alla migliore autogestione del diabete, quali convegni a carattere medico-scientifico, serate a tema, campi scuola residenziali, sportello di consulenza, supporto psicologico e gruppi d'incontro.
La prossima iniziativa sarà un campo scuola rivolto a bambini e adolescenti con diabete e alle loro famiglie, che si svolgerà il **13-14-15 Settembre 2013 a Selvino presso l'Harmony Suite Hotel in Via del Corso.**
In attività disgiunte e congiunte tra il gruppo dei genitori e quello dei bambini, verranno sviluppati argomenti di particolare interesse e praticità: la dieta, il conteggio dei carboidrati, la terapia insulinica intensiva e la tecnologia applicata al diabete, l'esecuzione degli esami a domicilio, la gestione del diario, i correlati psicologici causati dall'impatto con il diabete tipo 1, l'autocontrollo durante il gioco, l'attività fisica e nelle occasioni particolari (viaggi, vacanze, feste), la prevenzione delle complicanze, il diabete nelle malattie intercorrenti, Il comportamento nel quotidiano e i rapporti da tenere con insegnanti e allenatori
I bambini saranno coinvolti in tante attività didattiche e giochi in compagnia.
La finalità del Corso, progettato e organizzato in collaborazione con i reparti di Diabetologia e Pediatria degli Ospedali Riuniti di Bergamo e dell'Azienda Ospedaliera di Treviglio, è promuovere l'autogestione del diabete, stimolare l'indipendenza nei confronti dei famigliari per quanto attiene alla terapia, sviluppare l'autostima, la responsabilizzazione e il controllo emotivo, consolidare i rapporti col team pediatrico specifico.

Per maggiori informazioni: Associazione **"NOI Insieme per i diabetici insulinodipendenti"**
Tel. 333 81.86.365; e-mail: info@noidiabetici.it; oppure sito: www.noidiabetici.it

AUTONOMY S.R.L.

- ORTOPEDIA – SANITARIA
- AUSILI PER DISABILI ED ANZIANI
- CORSETTERIA
- ALLESTIMENTO VEICOLI GUIDA E TRASPORTO DISABILI
- NOLEGGIO AUSILI
- PRODOTTI PER LA CURA E L'IGIENE DELLA PERSONA
- SISTEMI E SOLUZIONI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
- ELETTROMEDICALI
- SERVIZIO A DOMICILIO

Via Don Pedrinelli 16 -24030 Carvico (Bg)
Presso il Centro Commerciale "Il Ventaglio"
Cod.fisc. e P.Iva 03383890138

INFO 329 7208824

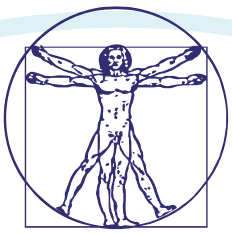
autonomy2012@gmail.com
www.autonomysrl.it
Tel. & Fax 035 798910



"Sota i stele" quest'anno è arrivata alla 18ª edizione, un traguardo che indica la popolarità che questa manifestazione ha raggiunto nel corso degli anni.
Tutto è nato nell'ormai "lontano" 1995 da un'idea di quattro amici, che volevano organizzare una festa per animare l'estate dei paesi "dell'Isola", abbinando la cucina tipica bergamasca alla musica Afro.
La formula è piaciuta subito e il successo dell'iniziativa è andato crescendo anno dopo anno, richiedendo spazi sempre maggiori per far fronte al grande afflusso di persone provenienti da aree sempre più vaste.
Da alcuni anni "Sota i stele" si svolge presso il centro sportivo di Mapello che offre ampi spazi di parcheggio e una struttura adatta ad accogliere gli appassionati di musica e gli amanti della birra e della buona cucina.
L'iniziale gruppo di amici si è trasformato in un'associazione no-profit che distribuisce gli introiti della gestione a favore di enti ed associazioni tra cui: Anmic, Casa di Riposo di Ponte S. Pietro e gli Oratori della zona.
Ogni anno l'Anmic organizza un'uscita a "Sota i stele" per partecipare a questa kermesse e, ringraziare gli organizzatori per quanto hanno fatto e faranno per la nostra associazione.
Quest'anno l'appuntamento è fissato per il 22 Agosto, per trascorre una serata in allegra compagnia.
Vi aspettiamo numerosi, a presto!

mg





CENTRO DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPIA
Accreditato ASL
Dir. Sanitario: Dr. R. Suardi

Diagnostica per Immagini:
Radiologia, Tomografia Computerizzata,
Risonanza Magnetica, Ecografie, Ecocolordoppler
Fisioterapia e Riabilitazione
Riabilitazione Domiciliare (ex art. 26)
Terapia Fisica
Visite specialistiche

Polo Odontoiatrico
Sconto 10% a tutti i tesserati A.N.M.I.C.

www.centroradiofisio.it - info@centroradiofisio.it
Bergamo, Via Passo del Vivione, 7 - Gorle, Via Roma, 28
Tel.: 035/290636 – 035/4236140 – Fax: 035/290358

ATTENTI ALLE TRUFFE!

I versamenti all'Anmic devono essere effettuati unicamente con le modalità indicate a lato. Nessuno è autorizzato dall'Anmic a richiedere e ricevere pagamenti a domicilio.

A.C.I. 2013

La Sede nazionale dell'Anmic ha rinnovato, anche per il 2013, la convenzione con l'Automobile Club d'Italia che prevee uno sconto del 20% per l'acquisto delle tessere "Aci Sistema" e "Aci Gold".
Per ottenere lo sconto è sufficiente presentare la tessera Anmic in corso di validità presso uno dei 1500 punti vendita dell'Aci.
Maggiori informazioni sui numerosi vantaggi per i Soci Aci si possono ottenere presso la nostra Segreteria provinciale, le Delegazioni dell'Aci e sul sito www.aci.it.

Un'ora di parcheggio gratis!

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno in corso e munita di fotografia, alle casse degli autoparcheggi di Bergamo - Piazza della Libertà, Via Paleocapa, 3 e Via Camozzi, 95 - si ottiene l'esenzione del pagamento della prima ora di parcheggio.

HAI RINNOVATO LA TESSERA?

Rinnova l'iscrizione per l'anno 2013 e fai iscrivere i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più.
La quota annua di iscrizione o di rinnovo della tessera è di € 36,15.
Il contributo per l'invio di "Oltre le Barriere" è di 5 euro.
I versamenti devono essere eseguiti esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- *In contanti presso la Sede provinciale o la Delegazione del proprio comune;*
- *Con Bancomat presso la Sede provinciale;*
- *Sul c/c postale n. 15898240 intestato all'Anmic di Bergamo;*
- *Con bonifico bancario*
  IBAN: IT35 N054 2811 1010 0000 0093 892
- *Con addebito automatico in conto corrente, previa sottoscrizione del modello RID presso la Sede provinciale.*

Le offerte volontarie possono essere effettuate direttamente presso la Sede provinciale oppure con versamento sul c/c postale o bancario.

VISITE PATENTI

Presso la Sede dell'Anmic di Bergamo, è attivo il servizio per le visite per il rilascio o il rinnovo delle patenti di guida A - B - C - D, nonché per le patenti A e B per le persone affette da diabete o monocoli o deficit del visus.
PER LE ALTRE TIPOLOGIE DI PATENTI SPECIALI È NECESSARIO SOTTOPORSI ALLA VISITA IN COMMISSIONE
Le visite mediche si effettuano solo su appuntamento il mercoledì dalle ore 16:00 alle 17:30.
Il servizio, curato dal dr. Salvatore Dieli, è accessibie a tutti, anche non associati.
La Segreteria è a disposizione per fornire le informazioni, l'elenco dei documenti necessari, i costi e le modalità di accesso al servizio.

Attenzione a chi vi chiede soldi

Sul "mercato" esistono diverse associazioni no-profit che svolgono alcuni dei servizi che anche l'Anmic offre da tanto tempo ai propri associati.
Sono servizi che hanno un grande valore aggiunto per la professionalità con cui vengono svolti, ma che hanno anche dei costi sostanziosi.
In linea di massima essi sono erogati gratuitamente agli associati, ma per alcuni particolarmente onerosi viene richiesto un contributo spese stabilito dal Comitato provinciale.
Per sostenerne i costi l'Anmic **non effettua** raccolta fondi attraverso contatti telefonici o visite porta a porta.
Chiediamo quindi di prestare molta attenzione a chi vi avvicina, perché i termini "invalidi" o "mutilati" non sono un'esclusiva dell'Anmic (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili) e, nella fretta della telefonata o del contatto è possibile si creino dei malintesi.

SE QUALCUNO VI CHIEDE DEI CONTRIBUTI A MEZZO TELEFONO O DIRETTAMENTE AL VOSTRO DOMICILIO, NON SIAMO NOI. SE QUALCUNO VIENE DA VOI E VI CHIEDE SOLDI IN NOME DELL'ANMIC, DENUNCIATELO SUBITO: È UN TRUFFATORE.



SEDE A.N.M.I.C.
Via Autostrada, 3 – 24126 Bergamo
Tel. 035 315 339
e_mail posta ordinaria: anmic@tiscali.it
e_mail posta certif.: anmicbergamo@registerpec.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria
Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 8,30 alle 12,00
dalle 14,00 alle 17,30
Mercoledì e Sabato
dalle 8,30 alle 12,00

SPORTELLI DISTACCATI

DALMINE
presso Centro Alzheimer - via Bergamo, 19
Lunedì dalle 10,00 alle 11,00

LALLIO
presso il Comune
su appuntamento

PEDRENGO
presso la Sala Parrocchiale
Mercoledì dalle 18,00 alle 19,00
Sabato dalle 11,00 alle 12,00

SERIATE
Delegazione – via Venezian, 11/A
Giovedì dalle 16,30 alle 18,00
Domenica dalle 9,00 alle 11,00
Servizio Patronato
Martedì dalle 9,00 alle 11,00

TRESCORE BALNEARIO
presso la Comuntà Montana
Lunedì dalle 14,30 alle 15,30

TREVIGLIO
Presso il Centro Diurno
dalle 8,30 alle 11,30

ZOGNO
presso il Palazzo di Piazza Belotti, 3
1° e 3° Sabato del mese
dalle 9,30 alle 10,30

CONSULENZE PER GLI ASSOCIATI

I consulenti sono a disposizione degli Associati su appuntamento con la Segreteria tel. 035 315339

Rag. Giovanni Manzoni - Presidente
Ing. Ferruccio Bonetti - Vicepresidente

Consulenze Medico Legali
Dott. Attilia Ferrari

Barriere Architettoniche
Geom. Claudio Canonico
Geom. Maurizio Pasquini

Contenzioso Sindacale
Dr. Gianfranco Merlini

Consulenze Legali
Avv. Paolo Bendinelli
Avv. Pierluigi Boiocchi
Avv. Daniela Milesi
Dr. Mario Spagnolo
Studio Legale Avv. Baroni - Dr. Cestari
Studio Legale Manfredini & Associati - Milano

Interpretazione Contratti Finanziari - Bancari
A disposizione un esperto in materia

Medici di Categoria
Dott. Emanuele Benazzi
Dott. Francesco Benedetti
Dott. Cesare Bordoni
Dott. Giuseppe Briola
Dott. Anna Maria Caffi
Dott. Giorgio Corvi
Dott. Francesco De Francesco
Dott. Francesco Ghilardi
Dott. Giovanna Mandelli
Dott. Mario Pinto
Dott. Alessandro Rubini
Prof. Paolo Seghizzi

Medici certificatori
Dott. Andrea Ianniello
Dott. Stefano Ranzanici

Sportello Barriere Architettoniche
Per appuntamenti tel. 035 231440
(Lun. - Ven. 14,30 – 18,30)

Servizio Fisioterapia
In collaborazione con qualificati fisioterapisti
Per appuntamenti tel. 035 315339



L'ANMIC è sempre vicino a te

La nostra associazione è un punto di riferimento per tutti coloro che necessitano di un'assistenza qualificata per iniziare le pratiche per il riconoscimento dell'invalidità e, successivamente, per ottenere i benefici che la legge riserva alle persone invalide.
Pur vantando mezzo secolo di esperienza e una diffusione capillare sul territorio, sono ancora molte le persone che non conoscono cosa l'Anmic può fare per loro e, soprattutto, come prendere contatto con chi può dare loro assistenza.
Per questo motivo, è stato stipulato un accordo con la società Prisma Affissioni per collocare in diverse sedi dell'Asl dei cartelloni pubblicitari che descrivono l'operatività dell'Anmic e i recapiti a cui rivolgersi per avere informazioni ed assistenza.
Le sale d'aspetto dell'Asl sono i punti più idonei perché da lì transitano ogni anno migliaia di persone e tra di esse ve ne sono molte che sono alla ricerca di un appoggio per risolvere i loro problemi o quelli di qualche parente o conoscente.
Ci auguriamo che questa campagna pubblicitaria possa far conoscere l'Anmic a molte persone aiutandole concretamente in momenti difficili.





SERVIZIO PULMINI PER IL TRASPORTO DEGLI ASSOCIATI

Il servizio è organizzato dall'Anmic di Bergamo per accompagnare i propri associati nelle strutture sanitarie per visite o cicli di cura.
È rivolto alle persone con problemi di deambulazione.
È effettuato con automezzi attrezzati ed è regolato dalle "Norme Generali per la Gestione dei Pulmini", stabilite dal Consiglio provinciale.
È previsto il pagamento di una quota fissa per i servizi nell'area di Bergamo e di una tariffa chilometrica per i servizi extraurbani.
Maggiori dettagli si possono ottenere telefonando in sede.
Il servizio è disponibile previa prenotazione allo 035 315339.



"OLTRE LE BARRIERE" Editore: CPZ S.p.A. - Trimestrale - Direttore responsabile Paolo Bendinelli - Segretario di Redazione: Mario Garavaglia - Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, D. Bussini, G. Tonolini, S. Vavassori. Hanno collaborato a questo numero: C. Personeni, M Poggini, G. Englaro - Foto di Copertina: Paolo Ardiani.
Direzione e Amministrazione: Via Autostrada, 3 Bergamo - tel. 035 315339 - fax 035 4247540. email: anmic@tiscali.it - www.anmicbergamo.org
Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 Agosto 2003 - Prestampa e Stampa: CPZ SpA, Via Landri, 37 - 24060 Costa di Mezzate BG.
Tiratura di questo numero 7.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verrano restituiti. Il giornale è stato chiuso il 7 agosto 2013.